

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2020 del 21/07/2025

L'assessore Failoni: "Le piccole stazioni di interesse locale, una risorsa preziosa per il Trentino"

Impianti funiviari, primo via libera ai nuovi indirizzi per Trentino Sviluppo

Sviluppo turistico e sostegno ai territori di montagna. È questa la doppia direzione tracciata dalla Giunta provinciale con l'approvazione in via preliminare degli indirizzi per gli interventi di Trentino Sviluppo nel settore dell'infrastrutturazione turistica, con particolare attenzione agli impianti funiviari e turistico-ricreativi. "L'obiettivo – spiega l'assessore provinciale al turismo, Roberto Failoni – è quello di rafforzare e valorizzare il ruolo delle piccole stazioni di interesse locale, autentiche palestre dello sci, fondamentali per l'avvicinamento alla pratica sportiva dei giovani e per garantire servizi alle famiglie. Sono realtà che hanno un ruolo prezioso per le nostre comunità, sia dal punto di vista sociale che per la crescita del turismo di prossimità". Il provvedimento prevede una serie di proposte migliorative di intervento e un aggiornamento dei criteri adottati 10 anni fa, alla luce delle condizioni economiche post pandemia e degli scenari in continua evoluzione.

I nuovi indirizzi confermano la distinzione, riconosciuta dall'Unione Europea per gli strumenti di incentivazione, tra stazioni sciistiche di "interesse locale" – il cui fine principale consiste nell'avviamento alla pratica dello sci e nei servizi per le famiglie – e stazioni "di mercato", che a tutti gli effetti competono sul mercato internazionale. In questo quadro, Trentino Sviluppo opera attraverso partecipazioni azionarie di minoranza, anche privilegiate, in diverse società funiviarie e detiene direttamente la proprietà di 27 impianti di risalita sui 225 presenti in Trentino, oltre a 10 bacini di accumulo con i relativi impianti di innevamento e sistemi di distribuzione dell'acqua.

La società concede in locazione gli impianti alle società funiviarie ad un canone definito secondo gli indirizzi adottati in via preliminare. Per le località con un'utenza familiare e ricadute prevalentemente territoriali, è previsto un contenimento dei costi fissi: il canone annuo di locazione per impianti, bacini di innevamento e generatori di neve viene portato allo 0,1% del valore corrente, tornando ai livelli pre-pandemia. Viene inoltre azzerato l'onere delle assicurazioni dei beni concessi in locazione a carico delle società di gestione. Sono misure che intendono sostenere con forza le stazioni di interesse locale, riconoscendone il ruolo insostituibile nello sviluppo della pratica sportiva dello sci e nella promozione di un turismo vicino alle famiglie.

Infine per le stazioni di mercato sono previsti aggiornamenti agli strumenti di sostegno, nel rispetto della normativa europea e in continuità con i criteri di equità e trasparenza già adottati. I nuovi "indirizzi" approderanno ora sui banchi della Commissione consiliare competente, che esprimerà il proprio parere. Quindi l'esecutivo approverà il testo in via definitiva.

(a.bg)